



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

**Estremi approvazione: delibera n° /3
Consiglio di Istituto del 21/09/2020**



Indice

Parte prima: disposizioni generali	3
Art. 1 - Principi e finalità.....	3
Art.2 - Infrazioni disciplinari, sanzioni e procedimento sanzionatorio.....	5
Parte seconda: Criteri per l'applicazione delle sanzioni.....	6
Art.1- Irrogazione delle sanzioni.....	6
Art. 2- Impugnazione e Organo di Garanzia.....	6
Parte terza: Attribuzione del voto di condotta.....	7
All.1- Criteri di attribuzione del voto di condotta.....	7
Griglia di valutazione del comportamento degli studenti.....	8
Tabella - Assegnazione Voto di Condotta.....	9



Parte prima: disposizioni generali

Il presente regolamento di disciplina si ispira a quanto sancito dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 riguardanti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti nella scuola secondaria e successive modifiche ed integrazioni (nota del 31 luglio 2008 prot. N. 3602/PO). I citati decreti, delegano alle singole istituzioni scolastiche il compito di stabilire le sanzioni disciplinari rispetto alle infrazioni commesse dagli studenti e di indicare l'Organo di garanzia interno al quale lo studente possa presentare ricorso per le sanzioni inflitagli. Negli articoli seguenti vengono individuati: - i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nello Statuto delle studentesse e degli studenti e dei doveri indicati nella sezione II del Regolamento di Istituto relativi al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alla situazione organizzativa specifica dell'Istituto; - le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.

Art. 1 - Principi e finalità

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero degli studenti attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Possono avere finalità eminentemente punitive solo in presenza di dolo o colpa grave con ricadute su cose o terzi.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Qualora minorenni devono essere sentiti anche i genitori. Qualora maggiorenne sarà lo studente a decidere se farsi accompagnare dai genitori.
3. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente chiamato a risponderne.
4. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; le infrazioni influiscono invece sulla valutazione del comportamento, così come indicato nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).



5. In ogni caso non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
6. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello/a studente/studentessa, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; la reiterazione delle infrazioni è considerata una aggravante.
7. Agli studenti è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.
8. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dell'alunno dalla Comunità scolastica sono di competenza del Consiglio di Classe se inferiori a 15 giorni, del Consiglio d'Istituto se superiori a 15 giorni, compreso allontanamento fino al termine delle lezioni con l'esclusione dallo scrutinio finale o con la non ammissione all'Esame di Stato; nella prima ipotesi deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella Comunità scolastica; nella seconda la scuola deve promuovere un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella Comunità scolastica in coordinamento con la famiglia o se necessario con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.
9. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla Comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni, salvo i casi di reati per i quali la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità degli stessi e alla permanenza della situazione di pericolo.
10. Per quanto riguarda comportamenti disciplinarmente rilevanti non compresi nella casistica del Regolamento, essi saranno ricondotti alle fattispecie contemplate tenendo conto della natura e della gravità degli stessi.
11. Il mancato rispetto del regolamento di disciplina influisce sull'attribuzione del voto di condotta degli studenti (Parte terza all.1).

Art.2 - Infrazioni disciplinari, sanzioni e procedimento sanzionatorio

Comportamento sanzionato	Organo competente	Sanzione	Comunicazione del provvedimento sanzionato
I. Comportamento irrispettoso e offensivo verso i componenti della comunità scolastica	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia e/o allo studente stesso se maggiorenne
II. Disturbo continuato durante le lezioni; reiterato mancato rispetto delle consegne; violazioni gravi alle norme di sicurezza; mancato rispetto delle modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone previste nel Piano DID	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia e/o allo studente stesso se maggiorenne
III. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati; assenze di massa	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia
IV. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta Risarcimento del danno	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia
V. Violazione delle norme sul divieto di fumo nei locali scolastici	Docente Responsabile dell'osservanza del divieto e/o Dirigente scolastico	Ammonizione scritta Sanzione pecuniaria prevista dalla legge	Annotazione nel registro di classe; invio comunicazione scritta alla famiglia
VI. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
VII. Disturbo grave e continuato durante le lezioni, anche tramite l'uso del telefono cellulare, mancanze gravi e continuate ai doveri di puntualità, falsificazione di firme e alterazione di risultati	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
VIII. Non rispettare le norme contenute nel regolamento ANTI-COVID (come mancato uso della mascherina, distanziamento fisico, ecc)	Docente e/o Dirigente scolastico	Ammonizione sul registro elettronica di classe	Comunicazione scritta alla famiglia
IX. Reiterato non rispetto delle norme ANTI-COVID	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
X. Gravi offese alla dignità delle persone, furti, risse, molestie, introduzione nell'Istituto di alcool o sostanze nocive	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola da 6 a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia
XI. Presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono comportare offesa all'altrui dignità e/o violazione della normativa vigente in materia di privacy compiuti anche mediante uso improprio del telefono cellulare e/o dei mezzi telematici (ripresa di filmati e/o foto non autorizzate, invio di mail offensive e/o lesive dell'altrui dignità, inoltro abusivo di documenti e/o foto riguardanti terzi a siti internet, atti configurabili come cyber-bullismo	Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni	Comunicazione scritta alla famiglia, segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o, se ritenuto opportuno, ai Servizi sociali e alle Autorità Scolastiche superiori
XII. Recidiva del capoverso precedente e/o accertata particolare gravità che costituisca pericolo per la Comunità Scolastica dei comportamenti sanzionati con allontanamento dalla Scuola	Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di classe	Allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico con esclusione dagli scrutini finali e/o dall'Esame di Stato	



Parte seconda: Criteri per l'applicazione delle sanzioni

Art.1- Irrogazione delle sanzioni

L'irrogazione delle sanzioni viene disposta sulla base dei seguenti criteri:

1. gravità che può essere: lieve – media – alta;
2. ricorrenza che può essere: occasionale – reiterata – costante;
3. presenza di elementi e/o circostanti aggravanti come ad esempio la premeditazione, l'azione di gruppo, l'azione a danno dei diversamente abili e dei più deboli;
4. presenza di elementi e/o circostanti attenuanti come ad esempio: disagio sociale, sofferenza psicologica, riconoscimento delle proprie colpe e conseguenti scuse, ripetute provocazioni da parte di compagni;
5. la reiterazione della stessa inadempienza, per la quale è già stata comminata per due volte una medesima sanzione, comporta, di norma, l'aggravamento della sanzione.

Art. 2- Impugnazione e Organo di Garanzia

1. Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione e l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente articolo. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni motivando la propria decisione.
2. Il silenzio dell'Organo di garanzia nei tempi suddetti equivale alla conferma della sanzione.
3. Nelle more della decisione dell'Organo di Garanzia la sanzione impugnata è esecutiva salvo che lo stesso Organo non decida per la sua sospensiva.
4. L'Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione degli articoli del presente Regolamento che concernono gli studenti.
5. L'"Organo di garanzia d'Istituto" è istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007; Tale organismo è composto da 4 componenti + 3 supplenti (ciascuno per ogni componente).



Sono membri effettivi dell'Organo di Garanzia: il Dirigente Scolastico, con funzione di presidente; un Docente designato dalla componente Docenti in seno al Consiglio d'Istituto e un supplente; il genitore designato dalla componente genitori in seno al Consiglio di Istituto e un supplente; l'alunno designato dalla componente alunni in seno al Consiglio di Istituto e un supplente.

6. Alle sedute dell'Organo di garanzia può essere invitato il Docente che ha rilevato i fatti che hanno determinato la sanzione oggetto di ricorso.
7. L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio; viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale.
8. In caso di trasferimento o decadenza di un membro si procede alla sostituzione. Nelle more subentrano i supplenti delle componenti corrispondenti.
9. L'Organo di Garanzia può validamente deliberare solo con la partecipazione di tutti i suoi componenti.
10. Tutte le delibere sono adottate a scrutinio segreto a maggioranza dei componenti. In caso di parità prevale il parere espresso dal Presidente.

Parte terza: Attribuzione del voto di condotta

All.1- Criteri di attribuzione del voto di condotta

Il voto trimestrale sarà determinato dalla media dei voti riportati nelle varie voci. Il voto finale sarà determinato dalla media ponderata dei voti riportati nei trimestri.

Primo trimestre peso 25

Secondo trimestre peso 35

Terzo trimestre peso 40.

Per casi particolari il Consiglio di Classe provvederà, nell'esercizio della propria sovranità, a deliberare in merito.

L'attribuzione del voto di condotta fa riferimento alle Competenze di Cittadinanza, secondo i seguenti INDICATORI:

- Agire in modo autonomo e responsabile (Indicatori: Rispetto delle regole della convivenza - Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità - Frequenza).
- Agire in modo autonomo e responsabile (Indicatori: Frequenza).
- Collaborare e partecipare (indicatori: Partecipazione - Collaborazione – Relazioni Interpersonali).
- Imparare ad imparare (Indicatori: Impegno - autoregolazione)

Griglia di valutazione del comportamento degli studenti

Voto	A – DESCRITTORI INDICATORI della competenza "Agire in modo autonomo e responsabile": (Rispetto delle regole della convivenza - (Regolamenti dei scolastici) o e del Patto Educativo di Corresponsabilità)	B – DESCRITTORI degli INDICATORI della competenza "Agire in modo autonomo e responsabile": (Frequenza)	C – DESCRITTORI degli INDICATORI della competenza "Collaborare e partecipare": (Partecipazione - Collaborazione - Relazioni interpersonali)	D-DESCRITTORI degli INDICATORI della competenza "Agire in modo autonomo e responsabile" e "Imparare": (Impegno - Autoregolazione)
10	I. Comportamento eccellente per scrupoloso rispetto dei Regolamenti scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità, per senso di responsabilità e correttezza nei riguardi di tutti. Assenza di sanzioni disciplinari. Giustificazione puntuale di assenze e/o ritardi.	I. Frequenza assidua (la somma delle ore di assenze non è superiore al 9 % del monte ore del periodo di valutazione e numero massimo di ritardi: 3).	I. Partecipazione critica e costruttiva alle varie attività di classe e di Istituto con valorizzazione delle proprie capacità. Dimostrazione di sensibilità e attenzione per i compagni ponendosi come elemento trainante. Conseguimento di apprezzamenti e riconoscimenti per il suo impegno scolastico.	II. L'alunno si applica nel lavoro e nello studio con assiduità, responsabilità e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati.
9	I. Scrupoloso rispetto dei Regolamenti scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità, per senso di responsabilità e correttezza nei riguardi di tutti. Assenza di sanzioni disciplinari. Giustificazione puntuale di assenze e/o ritardi.	II. Frequenza regolare (la somma delle ore di assenze non è superiore al 11 % del monte ore del periodo di valutazione e numero massimo di ritardi: 4).	II. Partecipazione con vivo interesse e disponibilità a collaborare con docenti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla Comunità scolastica. Partecipazione attiva e proficua alle attività extra-scolastiche d'istituto.	II. L'alunno si applica nel lavoro e nello studio con costanza, interesse e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati.
8	III. Rispetto dei Regolamenti scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Comportamento corretto e responsabile. Assenza di sanzioni disciplinari. Giustificazione non sempre regolare di assenze e/o ritardi.	III. Frequenza regolare (la somma delle ore di assenze non è superiore al 13 % del monte ore del periodo di valutazione e numero massimo di ritardi: 5).	III. Interesse, partecipazione ed impegno costante alle attività del gruppo classe ed alle attività extrascolastiche d'istituto.	III. L'alunno si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri elaborati.
7	IV. Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso dei Regolamenti scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Presenza di qualche sanzione (max 2 ammonizioni scritte) di lieve entità. Giustificazione non sempre regolare di assenze e/o ritardi.	IV. Frequenza caratterizzata da assenze e ritardi non sempre puntualmente ed adeguatamente giustificati (la somma delle ore di assenze non è superiore al 15 % del monte ore del periodo di valutazione e numero massimo di ritardi: 7).	IV. Interesse e partecipazione accettabile alle lezioni ed alle attività d'istituto. Comportamento non sempre corretto durante le visite e i viaggi d'Istruzione	IV. L'alunno generalmente si applica nel lavoro e nello studio rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.
6	V. Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA e poco rispettoso dei Regolamenti scolastici e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Presenza di frequenti sanzioni disciplinari (2 o più ammonizioni ritenute rilevanti dal consiglio di classe e/o sospensioni fino a 15 giorni.)	V. Frequenza discontinua caratterizzata da numerose assenze e ritardi che hanno condizionato il rendimento scolastico. la somma delle ore di assenze non è superiore al 25 % del monte ore del periodo di valutazione e numero massimo di ritardi: 7).	V. Scarso interesse e passiva partecipazione alle lezioni ed alle attività d'istituto.	V. L'alunno generalmente si applica in modo discontinuo nel lavoro e nello studio; non rispetta sempre le consegne date; gli elaborati sono sufficienti o quasi.
5	Il voto comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, in seguito a: Mancato rispetto dei Regolamenti d'Istituto; Sospensioni per gravi violazioni con allontanamento dalla scuola oltre i 15 giorni.			



PEC: CSIS01600X@PEC.ISTRUZIONE.IT

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Andrea Codispoti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3,
c.3, D.Lgs. n.39 del 12/02/1993